



Vietnam

di Claudia De Vito



- **V**ado in Vietnam!
- **U**n paese che pedala
- **D**alle campagne
- **V**ita di strada
- **I** colori dei mercati
- **S**apori orientali
- **I**nfluenza francese
- **L**uoghi di culto
- **R**icordi di guerra
- **I**l saggio Vietnam
- **I**l giovane Vietnam
- **I**l verde delle campagne
- **G**oodbye Vietnam
- **R**ingraziamenti





Un giorno di primavera ho detto ai miei:  
“Vado in vacanza in Vietnam”!  
Considerando la loro reazione, ho pensato  
di rassicurarli sul fatto che la guerra fosse  
finita da tempo...  
Approfittando dell'ospitalità di un'amica  
che viveva ad Hanoi lavorando per la  
cooperazione alimentare e con la  
complicità di un amico che aveva già  
avuto modo di vivere sei mesi in Vietnam,  
ho fatto le valigie e sono partita.  
Sono state due settimane indimenticabili.  
Purtroppo il poco tempo a disposizione mi  
ha permesso di visitare solamente la parte  
nord del paese, da Hanoi sino a Hué.  
Spero, in queste poche pagine, di riuscire  
a trasmettere almeno qualcuna delle  
emozioni che questo affascinante paese  
mi ha regalato.

Le città in ROSSO puntano a pagine web d'informazione.



Un paese  
che pedala



Non c'è dubbio che, appena arrivati, la prima cosa che colpisce è il numero immenso di biciclette in circolazione. L'immagine che se ne trae è un insieme brulicante e vivo di persone che si muovono con ordine su strade larghe solo apparentemente costruite per le auto. In realtà di auto ne circolano pochissime: suonano all'impazzata per scongiurare il rischio di non essere notate dai ciclisti.

Qualcuno più fortunato circola in motorino, ma anche quelli non sono tanti.

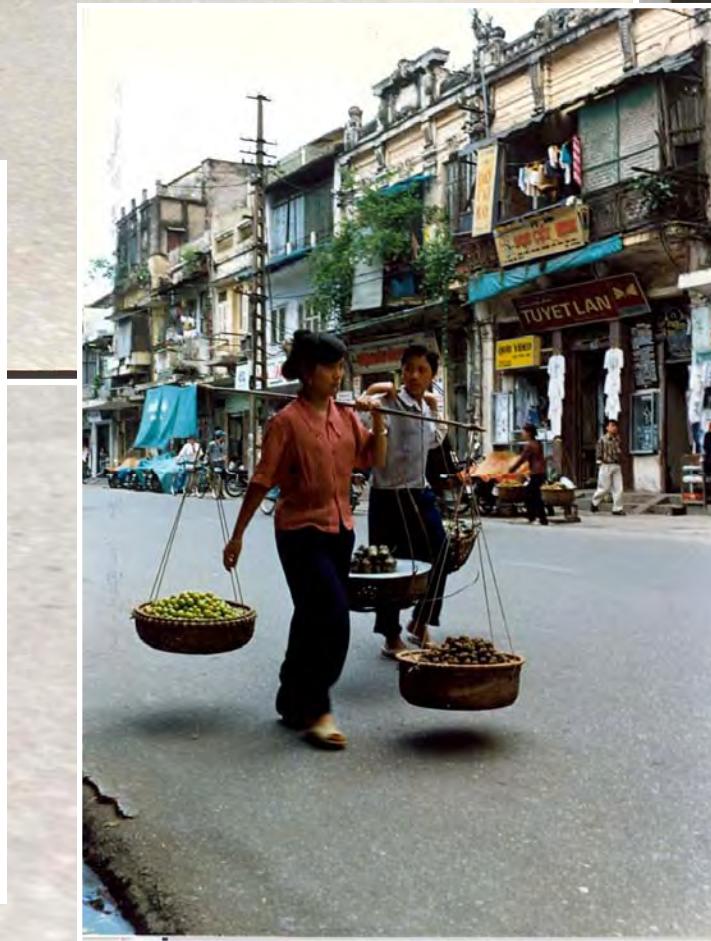




Dalle campagne



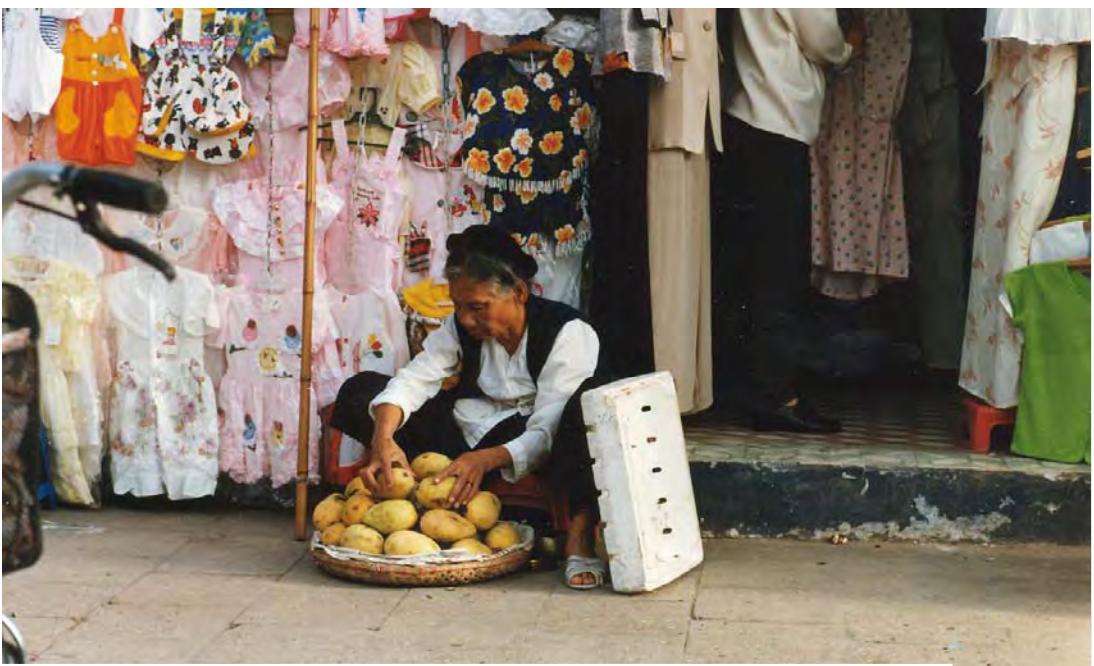
Tutti i giorni i contadini che vivono nelle campagne nei dintorni di Hanoi si alzano all'alba per raggiungere (spesso a piedi) la città e vendere le loro merci. Principalmente si tratta di prodotti ortofrutticoli e manufatti provenienti dalla lavorazione del bambù.



# Vita di strada



Tutto il commercio di Hanoi si svolge per strada. I negozi non hanno vetrine, sono magazzini bui in cui nessuno entra. Tutta la merce in vendita è esposta all'esterno. Ad ogni angolo ci sono venditori ambulanti, merci appese ai muri, ristoranti sui marciapiedi, barbieri, calzolai, ogni attività è all'aperto.



BAY  
LINES  
FAX.



I colori  
dei mercati

**N**ei mercati c'è sempre grande fermento. Sono pieni di vita, di colori e di profumi. Sui banchi cose semplici, ma non mancano le stranezze.



Nei mercati vietnamiti, oltre alla pulizia delle corsie fra i banchi, mi ha sicuramente colpito l'ordine con cui vengono disposte le merci e la cura con cui viene impilata la frutta.





# Sapori orientali





La cucina vietnamita somiglia vagamente a quella cinese. Tutto il cibo viene abbondantemente cotto così da non rischiare infezioni intestinali. I ristoranti sono caratterizzati da piccoli tavoli con sedie basse e si mangia rigorosamente con le bacchette. Per i nostri standard di igiene, alcuni di questi "ristoranti" sono assolutamente da evitare.



Al fine di evitare sorprese sgradevoli, è sempre buona norma informarsi bene su cosa si ha nel piatto. Purtroppo è ancora in uso la barbarie di mangiare il cane. Inutile dire che ho accuratamente evitato di assaggiare ciò che in Vietnam è considerata una prelibatezza.





Hanoï: architettura francese, groviglio di fili elettrici, natura tropicale e strade pulitissime.

L'architettura vietnamita ha subito una notevole influenza dalla dominazione francese, avvenuta dal 1858 al 1954. Anche nelle zone rurali è possibile scorgere villaggi un tempo appartenuti ai coloni. Chiara caratteristica sono le croci cristiane ed i campanili delle chiese, ancora ben visibili ovunque nel paese.



**A**ntiche chiese cristiane sono numerose sul territorio vietnamita; alcune completamente distrutte dalla guerra, altre purtroppo in pessimo stato, coperte ormai da uno spesso strato di muffa, sovente saccheggiate ed abbandonate, tristi testimoni silenziosi di splendori ormai passati.





Luoghi di culto



Oltre al cristianesimo, praticato da oltre tre milioni di persone, in Vietnam convivono anche il confucianesimo, il taoismo ed il buddismo.



I buddismo, introdotto in Vietnam dal II secolo, è la prima religione del paese con circa il 30% di seguaci tra la popolazione. Visitare i templi buddisti trasmette qualcosa di magico; la loro bellezza, la cura, il silenzio, il profumo degli incensi e la forte carica spirituale danno un grande senso di pace e serenità.





I cimiteri nelle campagne sono molto spartani e spesso le tombe sono coperte solo da un mucchietto di terra e nient'altro.



I fiorai in città fanno bella mostra di coloratissime corone di fiori.



Ricordi  
di guerra



| musei di guerra non mancano.





Cimiteri immensi testimoniano l'enorme tributo pagato in termini di vite umane. Un forte senso di angoscia mista a commozione e sgomento prende la gola mentre un silenzio irreale e assordante ti avvolge.



Gran parte del materiale bellico, abbandonato dopo la guerra, giace ai bordi delle strade. I camion, ormai ridotti ad un motore e quattro ruote, senza più carrozzeria, vetri o altro, vengono ancora utilizzati nelle campagne dai contadini.



Il saggio  
Vietnam





**H**o trovato il popolo vietnamita mite e cordiale e soprattutto negli anziani emerge una grande dignità. Anche nelle condizioni più povere, sono sempre puliti nell'aspetto e nel vestiario. Cercano di venderti qualunque cosa ma non chiedono mai l'elemosina.

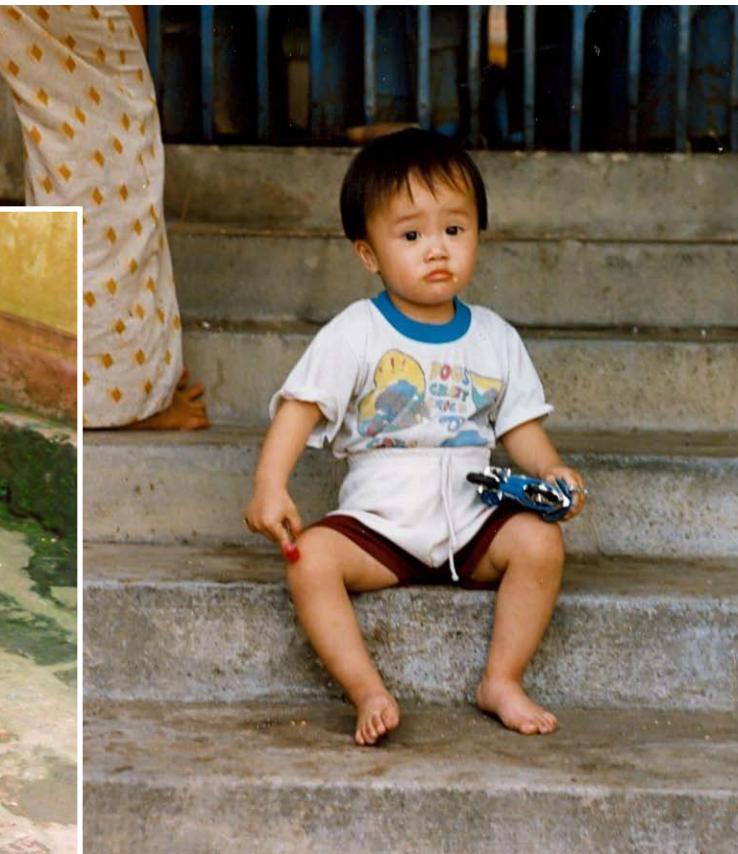
# Il giovane Vietnam





I bambini sono tanti e chiassosi. Anche nelle condizioni più povere, sono sempre gioiosi e sorridenti e, come gli anziani, sempre curati nell'igiene e nell'aspetto. Svegli e intraprendenti sin dalla prima infanzia, se necessario aiutano le loro famiglie con piccoli commerci con i turisti. Mi ha sorpresa la loro destrezza nel maneggiare denaro e la rapidità con cui calcolano il resto.







Il verde  
delle campagne



Verde. Immenso ed abbagliante. Ordinatamente coltivato o selvaggiamente cresciuto, il verde della natura vietnamita toglie il fiato.





Sono passati 11 anni da questo viaggio.  
Mi è stato detto che da allora molto è cambiato. Le città si sono riempite di grattacieli, auto e supermercati mentre le campagne si sono svuotate. Restano invece immutate le emozioni provate ed i ricordi che porterò sempre nel cuore.  
Addio Vietnam.



## Software Utilizzato:

- Photoshop CS
- Power Point
- Acrobat Pro Extended 9.0
- Xilisoft

## Fonti:

- [www.architetturaeviaggi.it](http://www.architetturaeviaggi.it)
- [www.wikipedia.it](http://www.wikipedia.it)
- [www.mapsofworld.com](http://www.mapsofworld.com)
- [www.youtube.com](http://www.youtube.com)
- [www.lonelyplanet.com](http://www.lonelyplanet.com)

## Ringraziamenti:

- **Pham Quynh Anh** per il video sul Vietnam
- **Carlo** per la revisione testi e per i consigli di impostazione grafica

